



MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO E DI SERVIZI GENERALI
I REPARTO – 2[^] Divisione

Specifiche Tecniche 1395/UI-VEST

**SACCO A RETE PER IL LAVAGGIO A MACCHINA DI
BIANCHERIA - MODELLO 2001**

Dispaccio n° 3/7683 del 09 Dicembre 2009

Le presenti Specifiche Tecniche sostituiscono ed abrogano le Specifiche Tecniche n° 1163/UI-VEST, diramate con dispaccio n° 2/1/2195 datato 13/12/2001, ad eccezione dei campioni ufficiali.

Pertanto gli Enti detentori dei suddetti campioni dovranno depennare, sul relativo cartellino, l'indicazione "S.T. n° 1163/UI-VEST" sostituendola con "S.T. n° 1395/UI-VEST"

LE PRESENTI SPECIFICHE TECNICHE SONO STATE OGGETTO DEL SEGUENTE AGGIORNAMENTO:

Aggiornamento n° 1 in data 30 maggio 2017

CAPO VI – IMBALLAGGIO

Con riferimento alle indicazioni da riportare sulla cassa di cartone ondulato, la dicitura "ESERCITO ITALIANO" o sigla "E.I." è stata sostituita dal nuovo marchio dell'Esercito.

E' stato introdotto il seguente paragrafo:

CAPO VII – NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN).

Conseguentemente

il **CAPO VII – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA**

è stato rinominato:

CAPO VIII – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA.

Aggiornamento n° 2 in data 19 marzo 2018

CAPO III - REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME ED ACCESSORI E NORME DI COLLAUDO

La prima parte descrittiva è stata sostituita con:

“Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, i materiali impiegati nel processo produttivo devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento (CE) nr. 1907 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 (REACH), in riferimento all'adempimento degli obblighi in materia di protezione della salute umana e dell'ambiente.”

Aggiornamento n° 3 in data 3 maggio 2019

E' stato inserito il **CAPO VII CRITERI MINIMI AMBIENTALI**

di conseguenza il **CAPO VII - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)**

è diventato **CAPO VIII**

Aggiornamento n° 4 in data 08 Giugno 2022

CAPO I – GENERALITÀ

Il seguente paragrafo:

“Il "sacco a rete, di colore bianco (MM) o verde (EI), per il lavaggio a macchina di biancheria del personale dell'Esercito e della Marina Militare" è in tessuto a rete, a maglie larghe esagonali, di colore bianco (esigenza Marina Militare) o verde (esigenza Esercito), realizzato secondo le prescrizioni di cui al successivo Capo II con il tessuto e gli accessori in possesso dei requisiti di cui al Capo III.”

è stato così sostituito:

“Il "sacco a rete, di colore bianco (MM) o verde (EI ed AM), per il lavaggio a macchina di biancheria del personale dell'Esercito, della Marina Militare e dell'Aeronautica Militare" è in tessuto a rete, a maglie larghe esagonali, di colore bianco (esigenza Marina Militare) o verde (esigenza Esercito ed Aeronautica Militare), realizzato secondo le prescrizioni di cui al successivo Capo II con il tessuto e gli accessori in possesso dei requisiti di cui al Capo III.”

CAPO II – DESCRIZIONE

La seguente alinea:

- “nel tipo Esercito”

è stata così sostituita:

- “nel tipo Esercito ed Aeronautica”

CAPO III – REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME ED ACCESSORI E NORME DI COLLAUDO – Punto 1 - Tessuto a maglia a rete

La seguente caratteristica:

- “colore (tonalità, intensità di tinta) e grado di brillantezza:
 - "sacco" tipo "Marina": bianco, opacizzato, come da campione;
 - "sacco" tipo "Esercito": opacizzato, con tonalità di tinta compresa tra "verde moderato scuro" e "verde debole molto scuro" avente i seguenti gradi di solidità alle prove sotto indicate:
 - agli acidi (UNI EN ISO 105-E05) ed agli alcali (UNI EN ISO 105-E06): degradazione non inferiore all'indice 4/5 della scala dei grigi (UNI EN 20105-A02);
 - al lavaggio a caldo (UNI EN ISO 105-C06 - lavaggio medio - a 600C + 2 - durata 30 minuti): degradazione e scarico non inferiori all'indice 5 delle rispettive scale dei grigi (UNI EN 20105-A02 e UNI EN 20105-A03).

Analoghe solidità sono prescritte per tutti gli accessori del "sacco" tipo E.I. (filato cucirino, cordoncino e fettuccia).

è stata così sostituita:

- "colore (tonalità, intensità di tinta) e grado di brillantezza:
 - "sacco" tipo "Marina": bianco, opacizzato, come da campione;
 - "sacco" tipo "Esercito ed Aeronautica": opacizzato, con tonalità di tinta compresa tra "verde moderato scuro" e "verde debole molto scuro" avente i seguenti gradi di solidità alle prove sotto indicate:
 - agli acidi (UNI EN ISO 105-E05) ed agli alcali (UNI EN ISO 105-E06): degradazione non inferiore all'indice 4/5 della scala dei grigi (UNI EN 20105-A02);
 - al lavaggio a caldo (UNI EN ISO 105-C06 - lavaggio medio - a 60°C + 2 - durata 30 minuti): degradazione e scarico non inferiori all'indice 5 delle rispettive scale dei grigi (UNI EN 20105-A02 e UNI EN 20105-A03).

Analoghe solidità sono prescritte per tutti gli accessori del "sacco" tipo E.I. ed A.M. (filato cucirino, cordoncino e fettuccia).

CAPO III – REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME ED ACCESSORI E NORME DI COLLAUDO – Punto 2 - Tessuto in fibra poliammidica per rettangolo di identificazione

La seguente alinea:

- per il "sacco" tipo "Esercito": stesso tessuto di cui sopra oppure altro tessuto avente caratteristiche rispondenti all'uso cui è destinato;

è stata così sostituita:

- per il "sacco" tipo "Esercito ed Aeronautica": stesso tessuto di cui sopra oppure altro tessuto avente caratteristiche rispondenti all'uso cui è destinato;

CAPO III – REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME ED ACCESSORI E NORME DI COLLAUDO - Punto 5 - Fettuccia (solo per "sacco" tipo "Esercito")

La denominazione del punto 5:

"Fettuccia (solo per "sacco" tipo "Esercito")

è stata così sostituita:

"Fettuccia (solo per "sacco" tipo "Esercito ed Aeronautica")

CAPO V – ETICHETTATURA

Il seguente paragrafo:

"All'interno di ciascun "sacco", lungo la cucitura di uno dei lati lunghi, deve essere applicata un'etichetta di tessuto, fermata dalla stessa cucitura, di adeguate dimensioni, sulla quale dovranno essere riportate in inchiostro indelebile le seguenti diciture:

- F.A. destinataria ("ESERCITO ITALIANO" o sigla "E.I." oppure "MARINA MILITARE" o sigla "M.M.");
- nominativo o ragione sociale della ditta fornitrice;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data).
- numero di identificazione NATO
- numero progressivo di produzione

E' in facoltà della ditta riportare sulla suddetta etichetta anche i relativi segni grafici previsti dalla norma UNI EN ISO 3758 per l'etichettatura di manutenzione."

è stato così sostituito:

“All'interno di ciascun "sacco", lungo la cucitura di uno dei lati lunghi, deve essere applicata un'etichetta di tessuto, fermata dalla stessa cucitura, di adeguate dimensioni, sulla quale dovranno essere riportate in inchiostro indelebile le seguenti diciture:

- F.A. destinataria ("ESERCITO ITALIANO" o sigla "E.I." oppure "MARINA MILITARE" o sigla "M.M." oppure "AERONAUTICA MILITARE" o sigla "A.M.");
- nominativo o ragione sociale della ditta fornitrice;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- Numero Unificato di Codificazione NATO;
- numero progressivo di produzione.

E' in facoltà della ditta riportare sulla suddetta etichetta anche i relativi segni grafici previsti dalla norma UNI EN ISO 3758 per l'etichettatura di manutenzione."

CAPO VI – IMBALLAGGIOIl seguente paragrafo:

“All'esterno di ciascuna cassa e su due lati contigui saranno riportate le stesse diciture di cui sopra (Capo V, ad eccezione della dicitura "ESERCITO ITALIANO" o sigla "E.I." che dovrà essere sostituita dal nuovo marchio dell'Esercito di seguito riprodotto), integrate dalla relativa indicazione del contenuto "N. 100 sacchi a rete per il lavaggio a macchina della biancheria del personale dell'Esercito" oppure "della Marina Militare", a seconda della F.A. destinataria; numero di identificazione NATO e la numerazione progressiva dei manufatti contenuti da...a....

è stato così sostituito:

“All'esterno di ciascuna cassa e su due lati contigui saranno riportate le stesse diciture di cui sopra (Capo V, ad eccezione della dicitura "ESERCITO ITALIANO" o sigla "E.I." che dovrà essere sostituita dal nuovo marchio dell'Esercito di seguito riprodotto), integrate dalla relativa indicazione del contenuto "N. 100 sacchi a rete per il lavaggio a macchina della biancheria del personale dell'Esercito" oppure "della Marina Militare" oppure della "Aeronautica Militare", a seconda della F.A. destinataria; Numero Unificato di Codificazione NATO e la numerazione progressiva dei manufatti contenuti da...a....

**CAPO VII – CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)**Il seguente periodo:

“Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi per le forniture dei prodotti tessili. In particolare, i manufatti forniti non dovranno contenere le sostanze nocive/pericolose indicate al paragrafo "4.1.2. Restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito" dell'Allegato 3 al D.M. 11.01.2017 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la relativa certificazione/documentazione probatoria, come di seguito specificato:

- copia autentica della licenza d'uso del marchio Ecolabel europeo o dell'etichetta OEKO-TEX® Standard 100 (classe I), se posseduto;
- in caso contrario, potrà dimostrare la conformità al criterio fornendo certificati o altre prove documentali equivalenti, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs. 50/2016. In particolare, potrà presentare, al riguardo, copia autentica dei rapporti ufficiali di prova/referti analitici specifici, obbligatoriamente rilasciati da laboratori accreditati ai sensi della norma UNI EN ISO 17025, attestanti la piena conformità ai parametri analitici indicati nel sopracitato Allegato 3 - para 4.1.2 "Restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito".

E' stato cosi sostituito:

“Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi (CAM) per le forniture dei prodotti tessili in ossequio a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 30 giugno 2021 pubblicato in G.U.R.I. n. 167 del 14 luglio 2021.

La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la documentazione/certificazione come di seguito specificato:

- se in possesso, copia autentica della licenza d'uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di un'altra etichetta ambientale conforme alla UNI EN ISO 14024, o dell'etichetta Standard 100 by OEKO-TEX® o, equivalenti;
- in alternativa, rapporti di prova, redatti da laboratori accreditati secondo la UNI EN ISO 17065, che dimostrino la piena conformità/rispondenza a tutto quanto prescritto nell'Allegato n. 1 del DM 30/06/2021 per la categoria “forniture di prodotti tessili” (tra cui anche le restrizioni di sostanze chimiche pericolose).

In ogni caso, la stazione appaltante può riservarsi in qualsiasi momento di far eseguire, motivandone la ragione, qualsiasi prova/analisi da un laboratorio/organismo di valutazione di conformità, con costi a carico dell'impresa/R.T.I. appaltatrice.

I prodotti, inoltre, devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Regolamento REACH) e dal Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (Regolamento CLP) e, in particolare, non devono contenere, oltre i limiti ivi previsti, le sostanze indicate nell'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), incluse quelle ristrette ai sensi del Regolamento UE 2018/1513 della Commissione del 10 ottobre 2018 e ss.mm.ii., che modificano la lista delle sostanze di cui all'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), introducendo ulteriori restrizioni a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione).”

CAPO VIII - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)

La dicitura:

CAPO VI - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)

È stata cosi sostituita:

CAPO VIII - NUMERO UNIFICATO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)

CAPO VIII - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)

La tabella relativa al Reference Number (RN):

Taglia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
verde	151625550	1° RN	A3523	1395/UI-VEST-VERDE	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
bianco	da codificare	1° RN	A3523	1395/UI-VEST-BIANCO	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

E' stata cosi modificata:

Taglia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
verde	151625550	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1395/UI-VEST-VERDE	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
bianco	da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1395/UI-VEST-BIANCO	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

(*) Fonte: Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523

CAPO IX - NUMERO RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA

Il seguente punto:

1. "Per tutto quanto sopra non precisato si fa riferimento al:
 - campione ufficiale di "sacco a rete, di colore verde, per il lavaggio a macchina della biancheria del personale dell'Esercito";
 - campione ufficiale di "sacco a rete, di colore bianco, per il lavaggio a macchina della biancheria del personale della Marina Militare".

E' stato cosi modificato:

1. "Per tutto quanto sopra non precisato si fa riferimento al:
 - campione ufficiale di "sacco a rete, di colore verde, per il lavaggio a macchina della biancheria del personale dell'Esercito e dell'Aeronautica";
 - campione ufficiale di "sacco a rete, di colore bianco, per il lavaggio a macchina della biancheria del personale della Marina Militare".

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato

CAPO I - GENERALITÀ

Il "sacco a rete, di colore bianco (MM) o verde (EI ed AM), per il lavaggio a macchina di biancheria del personale dell'Esercito, della Marina Militare e dell'Aeronautica Militare" è in tessuto a rete, a maglie larghe esagonali, di colore bianco (esigenza Marina Militare) o verde (esigenza Esercito ed Aeronautica Militare), realizzato secondo le prescrizioni di cui al successivo Capo II con il tessuto e gli accessori in possesso dei requisiti di cui al Capo III.

Il "sacco a rete" ha foggia e dimensioni tali da contenere effetti di biancheria da lavare a macchina fino a circa 6 kg. Il peso di ciascun "sacco" finito è di $g\ 210 \pm 5\ %$.

CAPO II - DESCRIZIONE

Ciascun "sacco" è ottenuto dal ripiegamento a metà su se stesso di un unico tratto rettangolare di tessuto a rete, a maglie larghe esagonali, avente le dimensioni di cm 160 x 50 (h) circa, con i lati lunghi costituiti dalle cimose affiancate ed unite fra loro all'interno del "sacco" per mezzo di una cucitura a soprappiglio come da campione, in modo da ottenere un sacco delle dimensioni finite di cm $75 \times 50 \pm 5\ %$.

All'imboccatura il "sacco" presenta:

- nel tipo "Marina": un cordoncino, in possesso dei requisiti di cui al successivo Capo III.4., con le estremità annodate e termofissate, inserito lungo la stessa imboccatura, preventivamente rifinita da una cucitura a soprappiglio, e passante attraverso le stesse maglie del tessuto a rete, per la chiusura a "coulisse" dell'imboccatura;
- nel tipo "Esercito ed Aeronautica": un identico cordoncino, inserito e libero di scorrere in una apposita guaina, ottenuta mediante applicazione lungo ed a filo dell'imboccatura di una fettuccia di tessuto - in possesso dei requisiti di cui al Capo III. 5. - applicata e fermata lungo l'imboccatura stessa mediante solida doppia cucitura o con altro sistema ritenuto idoneo, tale comunque da assicurare una resistenza a trazione non inferiore a 98 N anche dopo ripetuti lavaggi a caldo (90°C) del "sacco".

Per tutti i due tipi di "sacco", inoltre, in corrispondenza del centro di uno dei due lati lunghi, è applicato un tratto rettangolare di tessuto in fibra poliammidica - in possesso dei requisiti di cui al Capo III.2. - ripiegato a metà su se stesso in modo da formare un rettangolo delle dimensioni finite di cm 130×110 circa, con i lati lunghi provvisti di cimosa oppure ripiegati e fermati da idonea cucitura.

Su tale tratto di tessuto, fermato lungo i due lati corti liberi sovrapposti con una cucitura a soprappiglio che interessa anche il bordo di uno dei lati lunghi del "sacco", verranno riportati gli estremi di identificazione del titolare e/o del contenuto del "sacco" stesso.

CAPO III - REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME ED ACCESSORI E NORME DI COLLAUDO

Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, i materiali impiegati nel processo produttivo devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento (CE) nr. 1907 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 (REACH), in riferimento all'adempimento degli obblighi in materia di protezione della salute umana e dell'ambiente.

1. Tessuto a maglia a rete:

- materia prima (composizione fibrosa) : fibra poliestere (UNI EN ISO 2076/Reg. UE 1007/2011), opacizzata, di colore bianco o verde, come di seguito specificato, avente:
 - densità (a 25°C) : 1,37/1,39;
 - assorbimento umidità (a 25°C e 100 % U.R.) : 0,4/0,8 %;
 - punto di fusione : 258/262°C;
 - solubilità totale in metacresolo a caldo ed insolubilità in acetone ed acido formico concentrato;
- lavorazione: a maglia a rete, a fori esagonali da mm 8 x 6 circa, come da campione. Per ogni 10 cm il tessuto deve presentare n. 10 fori esagonale in altezza e n. 7 in lunghezza;
- altezza del tessuto (UNI EN 1773): cm 150 o altra purché idonea alla confezione;
- cimose : ben distese e regolari, ciascuna non superiore a cm 0,5;
- filati : regolari ed uniformi e del grado di torsione tale da conferire l'aspetto del campione;
- titolo dei filati (UNI 4783, 4784, 9275 e UNI EN ISO 2060): dtex 1100 x 1 (Td 1000 x 1);
- massa areica (UNI EN 12127): g/m² 233 ± 3 %;
- variazioni dimensionali:
 - metodo della bagnatura a freddo (UNI 9294-5): nessuna variazione;
 - metodo di lavaggio e di asciugamento domestici (UNI EN ISO 6330, met. 9N, det. ECE oppure IEC, asc. C): nessuna variazione;
- resistenza alla perforazione (UNI 5421): non inferiore a N 440, con sfera da 20 mm;
- colore (tonalità, intensità di tinta) e grado di brillantezza:
 - "sacco" tipo "Marina": bianco, opacizzato, come da campione;
 - "sacco" tipo "Esercito ed Aeronautica": opacizzato, con tonalità di tinta compresa tra "verde moderato scuro" e "verde debole molto scuro" avente i seguenti gradi di solidità alle prove sotto indicate:
 - agli acidi (UNI EN ISO 105-E05) ed agli alcali (UNI EN ISO 105-E06): degradazione non inferiore all'indice 4/5 della scala dei grigi (UNI EN 20105-A02);
 - al lavaggio a caldo (UNI EN ISO 105-C06 - lavaggio medio - a 60°C ± 2 - durata 30 minuti): degradazione e scarico non inferiori all'indice 5 delle rispettive scale dei grigi (UNI EN 20105-A02 e UNI EN 20105-A03).

Analoghe solidità sono prescritte per tutti gli accessori del "sacco" tipo E.I. ed A.M. (filato cucirino, cordoncino e fettuccia).

2. Tessuto in fibra poliammidica per rettangolo di identificazione:

- materia prima: fibra poliammidica (Reg. UE 1007/2011);
- per il "sacco" tipo "Marina": mano, aspetto e per tutte le altre caratteristiche come da campione ufficiale;
- per il "sacco" tipo "Esercito ed Aeronautica": stesso tessuto di cui sopra oppure altro tessuto avente caratteristiche rispondenti all'uso cui è destinato;
- colore: bianco, per ambedue i tipi di "sacco".

3. Filato cucirino:

- materia prima: fibra poliestere (Reg. UE 1007/2011);
- titolo: dtex 1100 x 1;
- resistenza a trazione (UNI EN ISO 2062): non inferiore a 40 N;
- colore : in tono con il colore del tessuto a rete.

4. Cordoncino:

- materia prima: fibra poliammidica (Reg. UE 1007/2011);;
- lunghezza: cm 200 ± 3 %;
- diametro: mm 2/3;
- massa lineare: g 5 circa;
- colore: in tono con il colore del tessuto a rete.

5. Fettuccia (solo per "sacco" tipo "Esercito ed Aeronautica"):

- materia prima: fibra poliestere (Reg. UE 1007/2011);
- altezza: cm 3 circa;
- armatura, riduzione, titolo dei filati, massa lineare e resistenza a trazione: caratteristiche adeguate all'uso cui è destinata tale fettuccia (guaina di scorrimento del cordoncino);
- colore: in tono con il colore del tessuto a rete.

CAPO IV - MODALITÀ DI COLLAUDO

L'esame del manufatto deve accertare, in particolare, che:

- il tessuto a maglia a rete e tutti i relativi accessori siano in possesso dei requisiti prescritti;
- le dimensioni corrispondano a quelle stabilite;
- tutte le cuciture siano effettuate a soprappiglio, con accuratezza, con il filato prescritto e risultino solide e resistenti;

CAPO V - ETICHETTATURA

All'interno di ciascun "sacco", lungo la cucitura di uno dei lati lunghi, deve essere applicata un'etichetta di tessuto, fermata dalla stessa cucitura, di adeguate dimensioni, sulla quale dovranno essere riportate in inchiostro indelebile le seguenti diciture:

- F.A. destinataria ("ESERCITO ITALIANO" o sigla "E.I." oppure "MARINA MILITARE" o sigla "M.M. oppure "AERONAUTICA MILITARE" o sigla "A.M.");
- nominativo o ragione sociale della ditta fornitrice;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data).
- numero Unificato di Codificazione NATO
- numero progressivo di produzione

E' in facoltà della ditta riportare sulla suddetta etichetta anche i relativi segni grafici previsti dalla norma UNI EN ISO 3758 per l'etichettatura di manutenzione.

CAPO VI - IMBALLAGGIO

I "Sacchi" dovranno essere immessi in una busta o sacchetto di polietilene trasparente, di adeguate dimensioni e robustezza, in ragione di n. 10 "Sacchi" per ciascuna busta o sacchetto.

Le buste o i sacchetti saranno quindi immessi, a loro volta, in ragione di n. 10, in modo da contenere complessivamente n. 100 "Sacchi", in una cassa di cartone ondulato in possesso dei seguenti requisiti principali.

- tipo: a due onde;
- grammatura (UNI EN ISO 536): g 630 o più, con tolleranza del 5 % in meno;
- resistenza allo scoppio (UNI EN ISO 2759): non inferiore a 980 KPa.

La chiusura delle casse di cartone ondulato sarà completata con l'applicazione su tutti i lembi aperti di un nastro adesivo alto non meno di cm 5.

All'esterno di ciascuna cassa e su due lati contigui saranno riportate le stesse diciture di cui sopra (Capo V, ad eccezione della dicitura "ESERCITO ITALIANO" o sigla "E.I." che dovrà essere sostituita dal nuovo marchio dell'Esercito di seguito riprodotto), integrate dalla relativa indicazione del contenuto "N. 100 sacchi a rete per il lavaggio a macchina della biancheria del personale dell'Esercito" oppure "della Marina Militare", oppure della "Aeronautica Militare" a seconda della F.A. destinataria; Numero Unificato di Codificazione NATO e la numerazione progressiva dei manufatti contenuti da...a...



CAPO VII – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi (CAM) per le forniture dei prodotti tessili in ossequio a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 30 giugno 2021 pubblicato in G.U.R.I. n. 167 del 14 luglio 2021.

La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la documentazione/certificazione come di seguito specificato:

- se in possesso, copia autentica della licenza d'uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di un'altra etichetta ambientale conforme alla UNI EN ISO 14024, o dell'etichetta Standard 100 by OEKO-TEX® o, equivalenti;
- in alternativa, rapporti di prova, redatti da laboratori accreditati secondo la UNI EN ISO 17065, che dimostrino la piena conformità/rispondenza a tutto quanto prescritto nell'Allegato n. 1 del DM 30/06/2021 per la categoria "forniture di prodotti tessili" (tra cui anche le restrizioni di sostanze chimiche pericolose).

In ogni caso, la stazione appaltante può riservarsi in qualsiasi momento di far eseguire, motivandone la ragione, qualsiasi prova/analisi da un laboratorio/organismo di valutazione di conformità, con costi a carico dell'impresa/R.T.I. appaltatrice.

I prodotti, inoltre, devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Regolamento REACH) e dal Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (Regolamento CLP) e, in particolare, non devono contenere, oltre i limiti ivi previsti, le sostanze indicate nell'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), incluse quelle ristrette ai sensi del Regolamento UE 2018/1513 della Commissione del 10 ottobre 2018 e ss.mm.ii., che modificano la lista delle sostanze di cui all'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), introducendo ulteriori restrizioni a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione).

CAPO VIII - NUMERO UNIFICATO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

La codifica NATO dei materiali deve avvenire attraverso la piattaforma SIAC (<https://www.siac.difesa.it>). Dopo le preliminari fasi di registrazione, si procede all'inserimento dei dati contrattuali, tenendo presente che la Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali (Commiservizi), in qualità di Ente Gestore amministrativo ed Ente esecutore contrattuale è identificata con il codice CEODIFE "900032".

Lista delle Parti di Ricambio da Codificare (SPLC): dopo aver inserito i dati generici del materiale oggetto della fornitura (a titolo di esempio: sacco a rete), si dovrà procedere alla compilazione degli articoli che identificano ogni singolo manufatto. Di seguito, si evidenziano i campi più significativi da compilare per procedere ad un corretto processo di codificazione:

- Tipologia articolo: 2 – Articolo compiutamente descritto da norma/standard/cap.to tecnico definitivo RNCC2 RNVC2;
- Codice INC - denominazione: 47370 - BAG,WASHING;
- Gruppo e Classe: 8465;
- Descrizione per EL: SACCO A RETE PER IL LAVAGGIO A MACCHINA DI BIANCHERIA – MODELLO 2001;
- Reference Number (RN):

Taglia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
verde	151625550	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1395/UI-VEST-VERDE	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
bianco	da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1395/UI-VEST-BIANCO	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

(*) Fonte: Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523

Schede CM-03 e attribuzione della **GM-02**: per la corretta compilazione delle “CM-03” bisogna inserire n. 3 MRC obbligatori e n. 2 MRC facoltativi (deve essere inserito almeno un MRC tra TEXT e FEAT).

CAPO IX - RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA

1. Per tutto quanto sopra non precisato si fa riferimento al:
 - campione ufficiale di "sacco a rete, di colore verde, per il lavaggio a macchina della biancheria del personale dell'Esercito e dell'Aeronautica";
 - campione ufficiale di "sacco a rete, di colore bianco, per il lavaggio a macchina della biancheria del personale della Marina Militare".
2. Tutte le norme tecniche richiamate devono considerarsi vigenti, fatte salve eventuali modifiche o sostituzioni intervenute nelle metodiche di prova, che devono ritenersi automaticamente recepite nel testo delle Specifiche Tecniche.

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato